



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

Spett.le Comitato "Fuori dalle Pale"
fuoridallepale@pec.it

e per conoscenza

Alla Commissione Tecnica
per la Valutazione Ambientale VIA-
VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: Riscontro "Note al parere favorevole della Giunta Regionale della Campania per il Progetto Eolico Guardia-Andretta ID12610"

In riferimento alla vostra nota acquisita con proprio prot. n. 412782 del 04.09.2024 relativamente all'espressione del sentito rilasciato dalla scrivente UOD, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza, sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio dei Comuni di Andretta, Bisaccia, Guardia dei Lombardi e Rocca San Felice (AV), si trasmettono le controdeduzioni dal tecnico Giulio Monda alle vostre osservazioni limitatamente al rilascio del "sentito" di competenza.

Si resta disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro



LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
06.09.2024 13:28:20
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo



Documento
firmato da:
ROSA CATERINA
MARMO
06.09.2024
10:01:56 UTC



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

C.a. Dirigente
dott.ssa Rosa Caterina Marmo
S E D E

OGGETTO: Riscontro a POSTA CERTIFICATA: "Note al Parere Favorevole della Giunta Regionale della Campania per il Progetto Eolico Guardia-Andretta ID12610"

PREMESSA

In qualità di ENTE GESTORE di Siti Natura 2000, il SENTITO di competenza, atto interprocedimentale nel processo Autorizzativo della VinCA demandato all' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 della Regione Campania, viene rilasciato previa istruttoria Tecnica Valutativa istruita "esclusivamente" tenendo conto delle **"MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SIC PER LA DESIGNAZIONE DELLE ZSC DELLA RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA" fissate e vigenti in esecuzione della Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/201**

In Particolare, l'istruttoria tecnica tiene conto dei seguenti contenuti:

- 1 - Misure di conservazione generali
- 2 - Misure di conservazione sito specifiche
- 3 - Piano di monitoraggio

Di essi nello specifico si richiamano i seguenti punti di cui si è tenuto debitamente conto in sede istruttoria:

- In assenza della cartografia sulla distribuzione delle specie animali e vegetali di all. B del D.P.R. 357/97 esucc.mm.ii., realizzata dal soggetto gestore ai fini del monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni, negli studi per la valutazione dell'incidenza di piani e progetti si assume che la distribuzione delle specie coincida con il loro areale potenziale di presenza, definito in base alla distribuzione del loro habitat, salvo che rilievi specifici fatti dal proponente in sede di relazione per la Valutazione di Incidenza, dimostrino il contrario.
- Se presenti impianti eolici, qualora il risultato dei piani di monitoraggio dell'impatto sulla fauna, prescritti in fase autorizzativa, ne evidenzino la necessità, i soggetti gestori delle ZSC devono concordare con i proprietari misure per minimizzare gli impatti sulle specie di chiropteri e degli uccelli funzionali agli habitat interessati dall'impianto

In coerenza alle puntuali misure di conservazione generali e sito specifici sopra richiamate l'istruttoria tecnica, relativa al SENTITO in questione, è stata condotta in considerazione e nel rispetto delle seguenti valutazioni generali e sito specifiche.

- **Se la realizzazione di un parco eolico all'interno di siti Natura 2000 è possibile per le Direttive Comunitarie HABITAT ed Uccelli, lo è anche all'esterno del suo perimetro stretto.**



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

- Nel rispetto del Principio di Precauzione la relativa Autorizzazione è soggetta a una serie di condizioni rigorose e valutazioni ambientali approfondite.
- Infatti “Natura 2000” è una rete europea di aree protette, istituita per garantire la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
- Pertanto, qualsiasi progetto all'interno di queste aree o su di esse potenzialmente incidenti deve rispettare la normativa europea, nazionale e regionale che regola la tutela ambientale.

I punti chiave da considerare:

1. ***Valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*:** Ogni progetto che potrebbe avere un impatto significativo su un sito Natura 2000 deve essere sottoposto a una Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA). Questa valutazione analizza in dettaglio i potenziali effetti del progetto sulle specie e gli habitat presenti nel sito e deve dimostrare che non vi saranno effetti negativi significativi.

2. ***Mitigazione e compensazione*:** Se la VInCA rileva che ci potrebbero essere effetti negativi, devono essere previste misure di mitigazione per ridurre tali impatti. Se nonostante queste misure il progetto continua a presentare rischi significativi, il progetto può essere autorizzato solo in casi eccezionali (ad esempio, per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico) e devono essere previste misure compensative per garantire la coerenza della rete Natura 2000.

3. ***Consultazione e coinvolgimento del pubblico*:** Poiché i siti Natura 2000 sono aree protette di interesse comunitario, è essenziale il coinvolgimento del pubblico e delle autorità competenti nel processo decisionale. Questo include consultazioni pubbliche e il parere di esperti ecologici.

4. ***Autorizzazione*:** L'autorizzazione finale spetta alle autorità competenti (che variano a livello nazionale e regionale), che valuteranno se il progetto può essere realizzato nel rispetto delle normative vigenti e degli obiettivi di conservazione del sito.

In sintesi, la realizzazione del parco eolico nel sito Natura 2000 in questione (ancor di più in aree contigue) è teoricamente possibile, ma richiede una rigorosa valutazione che potrebbe risultare non fattibile se gli impatti ambientali (più specificamente quelli Paesaggistico-Culturali riconducibili al Decreto Legislativo 42/2004, afferenti il sito oggetto delle osservazioni) non possono essere adeguatamente mitigati o compensati.

Per quanto attiene la richiamata fascia di Tutela di 3 Km per gli impianti eolici si specifica e chiarisce quanto segue

L'articolo 47, comma 1 del Decreto-Legge 13/2023, convertito in Legge n. 41/2023, riguarda principalmente le disposizioni in materia di semplificazioni amministrative per la realizzazione di infrastrutture di interesse nazionale, inclusi progetti per l'energia rinnovabile.

In particolare, il comma 1 stabilisce che:

1. Le procedure di valutazione ambientale e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di progetti di interesse nazionale, come quelli per le energie rinnovabili, devono essere semplificate e accelerate.



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

2. Viene specificato che, nell'ambito di queste semplificazioni, devono essere assicurate comunque le adeguate valutazioni ambientali per garantire che i progetti rispettino le normative di tutela ambientale.

Queste disposizioni si inseriscono in un più ampio contesto normativo volto a facilitare la transizione energetica, accelerando la realizzazione di progetti infrastrutturali strategici, pur mantenendo un adeguato livello di tutela ambientale.

La normativa italiana prevede specifiche fasce di tutela per l'installazione di impianti eolici, volte a proteggere sia il paesaggio che l'ambiente naturale. Ecco alcuni riferimenti normativi importanti:

1. *Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)*:

- Questo decreto stabilisce i principi generali per la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale. Gli impianti eolici che possono avere un impatto significativo sul paesaggio devono essere valutati in conformità con le disposizioni di questo codice. Le aree soggette a vincolo paesaggistico sono particolarmente tutelate, e l'installazione di impianti eolici in queste zone richiede una specifica autorizzazione paesaggistica.

2. *Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (D.M. 10 settembre 2010)*:

- Le linee guida stabiliscono criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici. Tra queste aree, vi sono quelle che rientrano in fasce di tutela per motivi ambientali, paesaggistici o storico-culturali.

- Vengono specificati criteri di distanza minima da determinati siti sensibili (come aree protette, zone abitate, ecc.), volti a minimizzare l'impatto visivo e ambientale degli impianti eolici.

3. *Normativa Regionale*:

- In molte regioni italiane, esistono leggi o regolamenti specifici che stabiliscono ulteriori fasce di tutela o criteri per l'installazione di impianti eolici. Queste norme regionali spesso integrano e specificano le disposizioni nazionali, adattandole alle caratteristiche locali.

4. *Rete Natura 2000*:

- Come accennato in precedenza, i siti inclusi nella rete Natura 2000 sono soggetti a valutazioni ambientali specifiche (Valutazione di Incidenza Ambientale - VIInCA) per qualsiasi progetto che possa avere un impatto significativo sugli habitat o sulle specie protette. In queste aree, le fasce di tutela sono stabilite in base alla necessità di conservazione degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario.

Da quanto sopra esposto si evidenzia che la Materia Oggetto dell'istruttoria Tecnica per il rilascio del Sentito di Competenza è circoscritta esclusivamente alla Valutazione che il Progetto esaminato può avere in termini di incidenza sulla "CONSERVAZIONE E TUTELA" del Sito Natura 2000; ovvero se il progetto in fase realizzativa e di esercizio determina incidenze negative significative e/o irreversibili sull'"ECOSITEMA" censito e sottoposto a regime di Tutela nel Sito Natura 2000 interessato. Altresì, l'aspetto Paesaggistico Culturale è oggetto di valutazione ed espressione di Parere da parte di altro



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

soggetto Giuridico Amministrativo deputato che non è l'Ente gestore del Sito Natura 2000.

Aspetto evidenziato anche dal dispositivo oggetto delle Osservazioni la dove, tra le altre raccomandazioni, ricorda espressamente al proponente che:

- **Resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, *attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.***

Risulta, altresì, utile rappresentare il valore giuridico del SENTITO oggetto delle contestazioni nell'ambito del Procedimento Autorizzativo

Il regime gerarchico tra un "Sentito atto interprocedimentale" nella Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) e l'Autorizzazione VInCA, si riferisce al modo in cui si integrano e interagiscono diverse fasi e competenze all'interno del processo di valutazione degli impatti su un sito della rete Natura 2000.

1. *Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)*

La VInCA è uno strumento di valutazione ambientale previsto dalla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e recepito nel diritto italiano per garantire che piani e progetti che possano avere un impatto significativo su siti Natura 2000 siano adeguatamente valutati e, se necessario, modificati o rifiutati.

2. *Sentito atto interprocedimentale*

Il "sentito atto interprocedimentale" è un parere o una fase consultiva che si inserisce all'interno di una procedura più ampia, come parte del processo di valutazione e decisione.

- ***Ruolo e natura***: In una procedura VInCA, un "sentito atto interprocedimentale" potrebbe essere, ad esempio, un parere emesso da un ente o un'autorità competente (come l'ente gestore del sito Natura 2000 o un'autorità ambientale) che contribuisce alla decisione finale. Questo atto non ha carattere decisionale autonomo ma serve come contributo tecnico o consultivo all'interno del processo più ampio.

- ***Gerarchia***: Il "sentito atto interprocedimentale" non ha un valore giuridico vincolante autonomo. In pratica, è subordinato all'atto decisionale finale (come l'autorizzazione), ma può influenzarne il contenuto, soprattutto se fornisce indicazioni tecniche specifiche o segnalazioni di criticità ambientali.

3. *Autorizzazione VInCA*

L'Autorizzazione VInCA è l'atto finale rilasciato dall'autorità competente che consente la realizzazione del progetto o del piano, a condizione che siano rispettati tutti i requisiti di tutela previsti.

- ***Ruolo e natura***: Questa autorizzazione rappresenta la conclusione del processo di valutazione, in cui l'autorità competente decide se il progetto può essere approvato, eventualmente con prescrizioni o condizioni, o se deve essere respinto per incompatibilità con gli obiettivi di conservazione del sito.

- ***Gerarchia***: L'autorizzazione VInCA ha carattere decisorio e vincolante. Essa rappresenta la sintesi di tutte le valutazioni fatte nel corso della procedura, compresi gli atti interprocedimentali. È l'atto



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

gerarchicamente superiore rispetto a ogni contributo consultivo o parere espresso nel corso della procedura.

4. *Interazione tra i due atti*

- *Gerarchia e interdipendenza*: Il "sentito atto interprocedimentale" è parte del processo che porta all'emissione dell'autorizzazione VInCA. Mentre il primo rappresenta un contributo consultivo o tecnico, il secondo è l'atto decisionale finale che può integrare, recepire o rigettare le indicazioni contenute nel sentito atto interprocedimentale, a seconda delle valutazioni complessive fatte dall'autorità competente.

IN Sintesi:

Il "sentito atto interprocedimentale" è un passaggio consultivo e non vincolante autonomamente all'interno del processo VInCA, mentre l'Autorizzazione VInCA è l'atto finale e vincolante che determina la possibilità di realizzare il progetto. L'autorizzazione è gerarchicamente superiore, anche se è influenzata e informata dagli atti interprocedimentali, che però non ne vincolano necessariamente l'esito.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile confermare che:

- l'opera in esame, mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015,
- **considerando le misure di mitigazione previste, si possa considerare favorevolmente il parere positivo di idoneità alla realizzazione del parco eolico denominato "Guardia-Andretta", poiché si ritiene che il progetto non pregiudichi il mantenimento e l'integrità dei siti Natura 2000 dell'area, tenuto conto degli obiettivi di conservazione medesimi.**

PER QUANTO ESPOSTO si ritiene che il Sentito rilasciato sulla pratica "PROGETTO IMPIANTO EOLICO "ID 12610", l'istruttoria tecnica è stata condotta:

- nel pieno rispetto delle valutazioni tecniche di merito effettuate in presenza delle vigenti "MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SIC PER LA DESIGNAZIONE DELLE ZSC DELLA RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA" fissate e vigenti in esecuzione della Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017.
- Ispirata dal principio di precauzione, pur nel rispetto del regime gerarchico tra un "Sentito atto interprocedimentale" nella Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) e l'Autorizzazione VInCA, laddove nell'esprimere la propria valutazione Favorevole al rilascio del Sentito espressamente sottopone ai soggetti proponente e autorizzativo le raccomandazioni come sotto riportate:
 - *Il previsto piano di monitoraggio anche in fase di esercizio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per*



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"

- *Resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.*

Le esposte considerazioni sono eventualmente da trasmettere a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS: PEC: VA@pec.mite.gov.it
- Ministero della cultura SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA : PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

28/08/2024



Giulio
Monda
Regione
Campania
Istruttore
28.08.2024
10:08:22
GMT+01:00

Istruttoria
Giulio Monda